MERCOLEDÌ
6 MAGGIO 2009

(LICITITI*
ESTRAZIONI DEL 5-5-2009

BARI

CAGLIARI

FIRENZE

GENOVA

MILANO

12

70

7

27

71

17

54

11

50

67

75

47

61

82

32

34

14

33

77

20

48

5

3

5

24

NAPOU 19

PALERMO 43

ROMA 77

TORINO 43

VENEZIA 44

10

28

10

36

12

89

81

15

77

9

50

59

3

90

47

22

63

37

41

60

RUOTA NAZIONALE

36 51 69 1 10

SUPERENALOTTO:

7-12-19-43-71-77 n. jolly 44
Numero SUPERSTAR: 36

Campi estivi peri

• *v

ROMA. Solo i più bravi a
scuola o ali' università
potranno aspirare a rientrare
nei 1.340 posti che il
governo mette a disposizione
nella prima edizione dei
Campi estivi: una settimana o
poco più fianco a fianco di
vigili del fuoco, marinai,
guardie costiere, calati
completamente nelle loro
attività. Un'insolita ma
interessante offerta per
l'estate per i più giovani, per
conoscere meglio l'ambiente,
fare amicizie, scoprire e
soddisfare la voglia di
impegno civile. Il progetto,
per ora sperimentale ma che
si intende ampliare, è del
ministro della Gioventù
Giorgia Meloni (l'ha

L'iniziativa

del ministro Meloni

aperta ai ragazzi
fra i 16 e i 22 anni

Oltre 1300 posti

presentato ieri a Palazzo
Chigi) che ha voluto
sottolineare il valore
educativo («è un'educazione
civica sul campo») e premiale
dell'iniziativa. Nel progetto
collaborano i Vigili del Fuoco,
la Marina Militare, le
Capitanerie di Porto. I campi,
gratuiti si terranno da giugno
a settembre. Durante i campi,
i giovani faranno lezioni
teoriche ma anche

esercitazioni pratiche. Si
occuperanno, ad esempio, di
prevenzione antincendio e
sul lavoro, di soccorso in
caso di emergenze, di
rispetto del mare e
dell'ambiente. I corsi sono
destinati a ragazzi e ragazze
residenti in Italia, di età
compresa fra i 16 e 22 anni,
che frequentano la scuola
superiore o siano iscritti ai
primi anni dell' università. Per

presentare la
domanda c'è tempo
fino al 21 maggio. Per i
giovani dell'Abruzzo è
stata inserita una
riserva. Le graduatorie
saranno predisposte,
ha spiegato Meloni,
sulla base dei meriti
scolastici. «Abbiamo deciso
di premiare i più bravi - ha
spiegato - ma non è escluso
che nel futuro si scelgano
altri criteri». E poi, ha tenuto
a dire il ministro con
soddisfazione, l'idea
conferma che non ci sono
sono bulli fra i ragazzi italiani:
«viste le tante disponibilità,
4.500, giunte dai ragazzi,
molti minorenni, per aiutare i
terremotati.

Dna, il nobel Watson: cerchiamo

i legami tra geni e malattie mentali
MILANO. Sono le malattie
mentali l'ultima frontiera
che le scoperte sul genoma
umano potrebbero aiutare
a investigare. Lo ha detto
ieri il premio Nobel James
Watson, scopritore nel
1953 (insieme a Francis
Crick) della struttura a
doppia elica del Dna, alla
presentazione della
conferenza internazionale
sul «Futuro della Scienza»,
in programma dal 20 al 22
settembre aVenezi, e
dedicata quest'anno alla
«rivoluzione del Dna». La
manifestazione, giunta alla
sua quinta edizione, è
organizzata dalla
Fondazione Umberto
Veronesi, dalla Fondazione
Silvio Tronchetti Provera e

dalla Fondazione Giorgio
Cini, che offre la sede
dell'isola di San Giorgio.
Watson ha riferito che nei
suoi laboratori negli Stati
Uniti sta portando avanti
studi che, attraverso il
sequenziamento del
genoma su migliaia di
pazienti, verificheranno se
vi è un legame tra geni e
malattie mentali. Watson e
Veronesi hanno biasimato i
paletti che vengono messi
allo sviluppo della
conoscenza scientifica,
soprattutto dall'ignoranza. Il
caso emblematico -
secondo i due scienziati - è
il pregiudizio sugli
organismi geneticamente
modificati in agricoltura.
(En.Ne.)

GLI ORCHI

SU INTERNET

Spesso i giovani scoprono siti

pedopornografìci mentre scaricano

in maniera illegale musica o film

e quindi non li segnalano alle autorità

Pedofilia: la paur p a ora viene dal web Afpelbai

DA ROMA

L

A ombra di Internet e dei
* suoi pericoli nascosti ha
segnato la celebrazione
della prima Giornata nazionale
contro la pedofilia, al teatro Sala
Umberto di Roma, a cura della
Fondazione Luca Barbareschi
Onlus, alla presenza di
rappresentanti delle istituzioni e
delle associazioni. Protagonisti, più
di 400 ragazzini di scuole medie del
Lazio, che sono stati esortati a non
aver paura di denunciare sia la
pedofilia «dal vivo» che quella sulla
rete. Il primo è stato il presidente
della Camera, Gianfranco Fini: la
pedofilia, ha detto, non è solo un
reato, «è un attentato alla dignità
della persona umana». E quindi la

Prima giornata nazionale
contro l'abuso dei bambini.

Fini: è un attentato alla

persona umana

lotta a «ogni forma di abuso e di
pedopornografia», secondo il
presidente è «una trincea avanzata
per dimostrare il grado di civiltà e
la consapevolezza morale della
necessita di preservare i minori da
ogni forma di abuso e
sfruttamento». Per Fini la
legislazione è all'altezza della sfida,
è tra le più avanzate, ma bisogna
«continuare a tenere alta la
guardia». Ha quindi invitato i
giovani ad «aprirsi», mentre le
istituzioni «hanno il dovere di porre
sempre più in avanti la sfida».
E la sfida è stata raccolta dal
ministro della gioventù, Giorgia
Meloni, che ha lanciato ai ragazzi
l'idea di «ronde virtuali» spontanee
su Internet, per smascherare i
pedofili che si nascondo in rete. Il
ministro ha reso noto di aver
avviato uno scambio di

corrispondenza con la polizia
postale su «come utilizzare la
grande energia rappresentata dai
giovani su Internet, anche
responsabilizzandoli rispetto alla
possibilità di incontrare reati e
forme di pedofilia sul web, e di
denunciarle». C'è chi, ha spiegato,
scaricando illegalmente da
Internet incrocia siti
pedopornografici, ma non li
denuncia perché scaricare da
Internet è un reato. «Ma c'è un
livello diverso di gravita dei reati».
Sulla stessa lunghezza d'onda il
direttore della Polizia postale,
Domenico Vulpiani, che ha
esortato i ragazzi a segnalare i
cattivi incontri che si celano in rete
e a non aver paura delle
conseguenze: «Meglio pagare
qualche euro di multa per aver
scaricato illegalmente - ha spiegato
- piuttosto che essere accusati di
aver condiviso file
pedopornografici».
Sul tema si è attivato anche il
ministro dell'istruzione,
Mariastella Gelmini, che ha reso
noto di aver elaborato un «Piano
nazionale per contrastare il
fenomeno della pedopornografia,
sia su Internet che nel contesto
familiare, in collaborazione con le
associazioni dei genitori e con i
principali moton della rete». La
scuola, ha sottolineato il ministro,
«può e deve promuovere un uso
del web che sia sano e
responsabile, con un monitoraggio
nazionale per prevenire la
pedofilia, una piaga che va
contrastata con tutte le forze». Si è
rivolto direttamente ai bambini
presenti il sindaco di Roma, Gianni
Alemanno, che si è impegnato a
«aumentare la dimensione sociale
dei quartieri, in modo che i
bambini possano avere spazi sicuri
per giocare, spazi in cui i cattivi
Fantasmi non possono arrivare». Il
promotore dell'evento,
Barbareschi, ha spiegato che la

Giornata anticipa quella che sarà la
legge, che, ha detto, «spero sarà
approvata già il prossimo anno con
l'apporto bipartisan di tutte le forze
parlamentari». Un impegno che
Barbareschi non nasconde essere
nato da una sua esperienza
personale: «Da bambino sono stato
molestato e so quanto ci ho messo
a rimettermi in piedi: voglio che ciò
che ho sofferto io non accada mai a
nessuno».

I dati sulla pedofilia, forniti da
telefono Azzurro, sono
agghiaccianti: i più coinvolti sono i
bambini da zero a dieci anni
(62,6%); il 22,6% riguarda la fascia
d'età 11-14 anni e fl 14,8% gli
adolescenti dai 15 ai 18 anni. Nel
caso degli abusi sessuali spicca la
responsabilità del padre (32%)
rispetto a quella dei nonni (7%), di
altri parenti (7%), di amici e
conoscenti (7%) e di persone
estranee (12,8%). •

(I trapianti sono la prova che la sanità funziona»

al Quirinale
Napolitano ha ricevuto
pazienti e familiari dei
donatori. Italia seconda

al mondo. Ma in lista

d'attesa sono in lOmila

DA ROMA GIOVANNI RUGGIERO

el Salone delle Feste
al Quirinale c'era ie-
ri lo spaccato di un'I-
talia che grazie al trapianto
continua a vivere. Il presiden-
te Giorgio Napolitano ha in-
fatti ricevuto una rappresen-
tanza di pazienti trapiantati, i
loro familiari e anche familia-
ri di donatori. Li accompa-
gnava Anna Maria Bernasco-
ni, presidente dell'Associa-
zione italiana emodializzati,
Carlo Maffeo, presidente del-
l'Associazione dei trapiantati
di fegato e Gabriele Olivieri,
vice presidente dell'Aido. Con
loro anche Alessandro Nanni
Costa, direttore del Centro na-
zionale trapianti e Aureliana

Russo che ha fondato un'as-
sociazione di donatori intito-
lata alla figlia Marta, uccisa
dieci anni fa nel campus del-
la Sapienza e che donò gli or-
gani. Questo spaccato è un e-
sempio di buona sanità ita-
liana, ha affermato il sottose-
gretario Ferruccio Fazio:
«Quella della donazione, - ha
poi precisato - è una realtà
importante nel suo significa-
to concreto e simbolico». Una
buona sanità, dunque, anche
se - e lo ha precisato il Capo
dello Stato - questa è una af-
fermazione non tanto pacifi-
ca. «Sembra quasi - ha detto
- che per non chiudere gli oc-
chi, e non li dobbiamo chiu-
dere, dinanzi ai punti deboli e
anche ai punti oscuri che esi-

stono nel nostro sistema sa-
nitario, si debba mettere sot-
to accusa il sistema sanitario
nel suo complesso. In Italia -
ha sottolineato - la sanità
buona è infinitamente più
forte e più ricca della mala sa-
nità, con la quale bisogna na-
turalmente confrontarsi e fa-
re i conti».

Il sistema trapianti in Italia
funziona. Giusto che Alessan-
dro Nanni Costa se ne prenda
parte del merito. Il Centro è
attivo da dieci anni e l'Italia è
balzata, in termini di dona-
zione (sebbene non siano mai
abbastanza), al secondo po-
sto, dopo la Spagna. «La rete
- ha precisato Nanni Costa -
è cresciuta in numero e in
qualità. Il sistema trapianti ha

curato di più e meglio». Il
mondo dei trapianti e in Ita-
lia all'insegna della traspa-
renza, e questo ha convinto i
cittadini ad avere fiducia nel
sistema, ma bisogna fare sem-
pre di più per ridurre il nu-
mero dei pazienti in lista. Og-
gi sono circa diecimila. Biso-
gna lavorare per far crescere la
cultura della donazione. «Nei
trapianti - ha precisato Anna
Maria Bemasconi - la medi-
cina non è autosufficiente se
non ci fosse una socialità so-
lidale che spinge alla dona-
zione». All'incontro era pre-
sente anche una futura mam-
ma, Barbara Saraceno, che ha
raccontato la sua storia. Tra-
piantata di midollo osseo, og-
gi può diventare mamma a di-

mostrazione che donare è an-
che crescere, come suona lo
slogan della campagna di sen-
sibilizzazione di quest'anno.
La mentalità della donazione
deve crescere in tutti gli am-
bienti, e proprio ieri l'Ordina-
rio militare per l'Italia, mon-
signor Vincenzo Pelvi, ha ri-
volto un messaggio ai cappel-
lani militari per promuovere
una campagna coordinata tra
i ministeri della Difesa e del-
la Salute. «Ogni intervento di
trapianto d'organo - ha affer-
mato Pelvi - ha generalmen-
te all'origine una decisione di
grave valore etico: offrire, sen-
za ricompensa, una parte del
proprio corpo per la salute e
il benessere di un'altra perso-
na». , . .

NECROLOGIE

L'arcivescovo di Milano, cardinale Dionigi
Tettamanzi e il Consiglio episcopale
milanese, ricordano con riconoscenza e
accompagnano con la preghiera il suo
ritorno nell'abbraccio misericordioso del
Padre

don

UMBERTO GHIONI
RESIDENTE PRESSO LA PARROCCHIA S.
MARTINO DI BIASSONO .

Per la fedeltà e la fruttuosità del suo
ministero sacerdotale prima a Bernareggio
e poi a Biassono rendono lode a Dio e
invocano la sua grazia per questo servo
buono e fedele, perché unito alla passione
e morte del Signore Gesù possa risorgere
nella pienezza della Pasqua etema.
Con tutto il Presbiterio diocesano invitano
la comunità dei fedeli ad elevare
preghiere di suffragio.
MILANO, 6 maggio 2009

II Vicario episcopale monsignor Armando
Cattaneo, i preti, le religiose e i fedeli
della Comunità Pastorale «Maria Vergine
Madre dell'Ascolto» di Biassono,
Macherio e Sovico affidano a Gesù Buon
Pastore

don

UMBERTO GHIONI
PARROCO DI BIASSONO DAL 1979 AL 2006

Ringraziamo il Signore d'avercelo donato
per tanti anni come Pastore buono e
disponibile che ci ha manifestato con la
sua testimonianza la misericordia del
Padre.
Don Umberto è stato davvero per tutti noi
un Pastore secondo il cuore di Cristo!
I funerali saranno celebrati nella chiesa
parrocchiale di San Martino di Biassono,
giovedì 7 maggio alle ore 15.00.
I sacerdoti che vogliono concelebrare
sono pregati di portare il camice.
Partecipano al lutto della comunità i
sacerdoti e i religiosi nativi di Biassono.
BIASSONO, 6 maggio 2009

La parrocchia S. Maria Nascente in
Bernareggio alla notizia della morte dei
suoi due sacerdoti

don

ANTONIO DOSSI

UMBERTO GHIONI
si unisce alla preghiera perché il Signore I
accolga nella sua misericordia.
BERNAREGGIO, 6 maggio 2009

I preti milanesi ordinati nel 1954
ricordano con affetto fraterno

don

UMBERTO GHIONI
vera immagine di Gesù Buon Pastore.
BUSTO ARSIZIO, 6 maggio 2009

[preti '97 rendono lode a Dio Padre per la
fraternità e la preghiera condivise, per
l'umanità buona e la fede limpida di

don

ANTONIO DOSSI
certi che ora in lui si manifesta in
pienezza la vita di Gesù.
MILANO, 6 maggio 2009

NECROLOGIE

Per E-MAIL:

necrologie@awenire.it
Per FAX allo 02/6780.202
PER TELEFONO
dalle ore 14 alle ore 19.3O
al numero 02/6780.200

€ 3,5O a parola + Iva
adesioni
€5,1O a parola + Iva
con croce € 22,OO + Iva
con foto € 42,00 + Iva

NECROLOGIE

1

File Modifica Visualizza Strumenti Componi ? Fonte: Telefono Arcobaleno

ISS I I siti pedofili K$r»ji Gli utenti della IT I Bambini sfruttati r~ I|jflH| (Incidenza |iW J pedofilia oniine t «^3 per la pedofilia
••••• i sul totale 2008) KS 9 (Incidenza sul totale) mmm online (2008) |

• Europa 86,6% MM tffl j OC 1/1Q I
• NordAmerica 10,8% ^ Us a ?? q „ - CJD.14 y

2.4% 5 Lania ' 5 ^ . ^

-SudAmerica 0,1 % ^ - ^ - A •

^L ^tf^|^ l i Francia 4,8 2,5 | %

y *' m 1*1 Canada 2,7 \£ -JJ §o/Q V
-Germania 61,78% . • Giappone , 2,7 3,6 . .. . ha meno di 9°anm U